

Con la beatificazione di Edith Stein, un'ebrea morta ad Auschwitz

# Il Papa condanna l'antisemitismo



Giovani mascherati manifestano contro la visita del Papa davanti alla cattedrale di Colonia. A destra, Giovanni Paolo II in Rfg

L'appello del Papa ai tedeschi contro l'antisemitismo e il razzismo è stato, fin qui, il leit-motiv della visita di Giovanni Paolo II nella Rfg. Questo, in particolare, il segno che la Santa Sede ha voluto dare alla beatificazione di Edith Stein, un'ebrea morta ad Auschwitz. Nel colloquio fra il Papa e il presidente tedesco von Weizsacker sono stati affrontati i temi del dialogo Est-Ovest e della pace.

DAL NOSTRO INVIATO  
ALCESTE SANTINI

ESSEN. Con la beatificazione di Edith Stein, definita «grande ebrea, morta ad Auschwitz per il suo popolo martoriato, e martire cristiana», Giovanni Paolo II ha tentato di riconciliare il popolo ebraico e quello tedesco. Una operazione politico-religiosa che, oltre a far superare vecchie polemiche riemerse nei giorni scorsi e ancora ieri sulla stampa a proposito delle compromissioni della Chiesa cattolica con il regime di Hitler, prepara la strada ad una visita di Papa Wojtyla in Israele e, quindi, a Gerusalemme, probabilmente entro l'anno prossimo. Un primo passo in questa direzione Giovanni Paolo II l'aveva compiuto visitando il 13 aprile 1986 la sinagoga di Roma quando aveva chiamato gli ebrei «fratelli maggiori». Richiamando questi precedenti

e, soprattutto, apprezzando quanto aveva detto a Colonia il primo maggio beatificando la Stein, il presidente del Consiglio centrale degli ebrei (che raggruppa le organizzazioni ebraiche tedesche), Nach Mann, ha chiesto al Papa, incontrandolo, che la Santa Sede riconosca lo Stato di Israele e si è augurato che le sue parole «entrino nelle teste dei parroci e dei maestri cattolici tedeschi».

«Edith Stein - aveva detto il Papa nello stadio gremito di 75mila persone (meno del previsto) e alla presenza del cancelliere Kohl - porta nella sua intensa vita una sintesi drammatica del nostro secolo, una sintesi di ferite profonde che ancora sanguinano, ma per la cui cura, fino ai nostri giorni, continuano ad impegnarsi uomini e donne con-



sapevoli delle loro responsabilità». E queste parole hanno assunto un significato particolare perché qualche ora prima, a due chilometri dallo stadio, era stata incendiata completamente la piccola chiesa di San Brictius, che conserva anche una preziosa Pala del 400, da criminali ancora ignoti. Anche ieri, a Bonn, è stato appiccato un incendio alla chiesa evangelica Thomas Kirche.

Alla luce di questi fatti, il giornale di indirizzo progressista di Monaco «Süddeutsche

Zeitung» titolava ieri: «Il Papa chiama alla vigilanza contro il razzismo e l'antisemitismo». Nella stessa linea si è espresso il giornale ufficiale del governo «General Anzager», il quale, commentando il colloquio di 40 minuti avvenuto a Bonn il primo maggio tra il presidente federale Richard von Weizsacker e Giovanni Paolo II (contemporaneamente si incontravano il cardinale Casaroli ed il ministro degli Esteri Genscher) scriveva ieri che esso ha avuto al centro i problemi del dialogo Est-Ovest e della pace. Su questi temi e sulla «costruzione di una Europa cristiana» il Papa pronuncerà un discorso il 4 maggio a Speyer, nello Stato di Baden-Württemberg, alla presenza anche del cancelliere Kohl.

Intanto ieri mattina nel santuario mariano di Kevelaar, vicino alla frontiera con i Paesi Bassi, ha ripreso i temi, già trattati la sera prima a Munster, dove aveva pregato sulla tomba del cardinale Galen per ricordare la sua opposizione al nazismo, riguardanti la difesa della vita a cominciare da quella nascente. Il Papa si è detto, poi, favorevole alla eliminazione di tutti gli arma-

menti di distruzione di massa e degli sforzi comuni di tutti i popoli per la pace e la giustizia e che preservino l'uomo anche dalle radiazioni atomiche che condizionano la vita delle future generazioni.

Incontrando ieri, nel corso di un viaggio senza respiro, i rappresentanti delle miniere e delle industrie dell'acciaio della Ruhr, a Bottrop, e nel pomeriggio i cittadini di Essen, grande centro industriale, il Papa ha detto che «la disoccupazione senza colpa è uno scandalo sociale». Poco prima Klaus Huls, presidente del coordinamento dei consigli di fabbrica, aveva denunciato il fatto che nella Rfg il 15 per cento dei lavoratori sono disoccupati. Aveva inoltre reclamato, riferendosi al sistema di cogestione, che coloro che lavorano insieme devono decidere insieme. Papa Wojtyla si è detto d'accordo ed ha sollecitato i poteri decisionali dello Stato e dell'economia a risolvere i problemi della disoccupazione «senza affidarsi ai meccanismi di mercato ma ispirandosi a criteri di solidarietà». Ha poi esaltato il contributo dato dai lavoratori stranieri al progresso dell'economia della Rfg.

## Siccità Centinaia di morti in Somalia

WASHINGTON. La nuova ondata di siccità che ha colpito negli ultimi due mesi la Somalia ha già provocato tra la popolazione circa seicento morti. La cifra è fornita dall'Ente per lo sviluppo internazionale il quale precisa che è a repentaglio la vita del sessanta per cento della popolazione somala, che è pari a sei milioni e mezzo di abitanti. L'Ente per lo sviluppo internazionale ha deciso di inviare una commissione di esperti in Somalia per dare modo al governo del presidente Siad Barre di fronteggiare meglio la situazione e per enunciare le sue necessità.

## Rfg Congresso dei «verdi» a Duisburg

BONN. Il nono Congresso del partito «Verde» tedesco si è aperto ieri a Duisburg. Al centro del Congresso, l'orientamento del partito alla luce delle ultime elezioni federali, nelle quali i «Verdi» hanno confermato la loro consistenza di partito parlamentare, e di quelle regionali dell'Assia dopo le quali, nonostante l'aumento della rappresentanza parlamentare «verde», non è stato possibile ricostituire l'alleanza di governo con la Spd. I 650 delegati dovranno appunto discutere la questione della disponibilità del Partito all'alleanza con i socialdemocratici e ai compromessi che necessariamente ne deriverebbero.

## Attentati Santiago resta al buio

SANTIAGO DEL CILE. Sette tra i più alti funzionari sono saltati in aria ieri per una serie di attentati rivendicati dal «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», provocando un enorme «black-out» che ha paralizzato la capitale e altre città, in una zona in cui vive gran parte della popolazione cilena. Gli attentati sono avvenuti qualche ora prima che la televisione mandasse in onda il discorso pronunciato da Pinochet il primo maggio nella città di Valdivia, dove il governo ha festeggiato la ricorrenza con una cerimonia ufficiale. A Valdivia, che dista 800 chilometri da Santiago, il dittatore aveva esaltato l'assurdo clima di «unità» del Cile.

## Salvador Guerriglieri attaccano una caserma

SAN SALVADOR. Una colonna di guerriglieri salvadoregni del Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale (Fmln) ha attaccato ieri una caserma della località di San Francisco Gotera, a nord di San Salvador, causando numerosi morti e feriti. Secondo le notizie giunte a San Salvador, i guerriglieri hanno aperto contro l'unità militare un fuoco di artiglieria, con l'impiego di lanciaraazi. Fra i soldati e i reparti guerriglieri si registrano finora nove morti e una quarantina di feriti, ma vittime sono state segnalate anche fra la popolazione civile.



Ortega ai funerali di Linder

MATAGALPA. Il presidente nicaraguense Daniel Ortega (con gli occhiali) porta in spalla con altri sandinisti la salma di Benjamin E. Linder, l'ingegnere statunitense (27 anni) dell'Oregon calturato e ucciso dal «contras» il 30 aprile scorso, mentre stava lavorando alla costruzione di una centrale idroelettrica non lontano da Matagalpa, nel nord del paese. Il fratello dell'ingegnere ucciso ha accusato il governo degli Usa di essere responsabile della sua morte.

## Libano Sanguinoso raid israeliano contro i palestinesi nei dintorni di Sidone

L'aviazione israeliana ha scatenato un nuovo devastante raid su un campo palestinese alla periferia di Sidone, nel sud del Libano, provocando la morte e il ferimento di numerosi civili. E intanto le fonti giordane hanno ribadito di nuovo la smentita alle notizie su una intesa fra Hussein e Peres per una conferenza di pace sul Medio Oriente, contestata anche da Shamir.

TEL AVIV. Quattordici morti e 37 feriti, in maggioranza civili: questo il bilancio del sanguinoso raid compiuto dall'aviazione israeliana nel pomeriggio del 1° maggio contro il campo profughi palestinese di Mich Mieh, sulle colline alle spalle della città portuale di Sidone nel sud Libano. «È stato un vero e proprio massacro commesso contro i civili palestinesi», ha detto una fonte dell'Olp di Sidone, smentendo l'affermazione del comando di Tel Aviv secondo cui gli aviogetti con la stella di Davide avrebbero attaccato soltanto «base e comandi di terroristi». La dichiarazione dell'Olp è avvalorata da quanto riferisce la polizia libanese di Sidone, secondo la quale l'incursione ha avuto come obiettivo principale la piazza centrale del campo profughi, affollata di gente.

Sette dei quattordici morti e 22 dei 37 feriti sono civili, dichiara l'Olp. Fra le vittime ci sono due bambini di meno di quattro anni, e donne e bambini sono la maggior parte dei feriti civili. Ci sono stati inoltre 7 morti e 15 feriti fra i guerriglieri. I piloti israeliani hanno sparato sul campo decine di razzi. Per circa due ore le ambulanze hanno fatto la spola fra il campo di Mich Mieh e gli ospedali di Sidone. Il raid è avvenuto alle 15,35 ed è durato poco più di un quarto d'ora. Secondo gli israeliani, sarebbe stato distrutto un edificio di quattro piani e resti inabitabili una serie di bunker, provocando esplosioni a catena; obiettivo dell'attacco sarebbero state basi di Al Fatah, del Fronte popolare di Habbash e del Fronte Democratico di Hawatmeh (le organizzazioni, cioè, che si sono riunite nell'Olp nel recente Consiglio nazionale palestinese di Algeri). Tutti gli aerei sono rientrati alla base. Dalle difese del campo sono stati lanciati contro gli attaccanti numerosi missili antiaerei Sa-7 di fabbricazione sovietica, ma i pallottoli ai calcei spaziosi del caccia sono stati lanciati contro gli elicotteri israeliani che hanno de-

# Alfonsín: «E' stata una sfida dura»

Con un discorso di grande respiro storico e politico, ma soprattutto preoccupato, pieno di appelli all'unità, Raul Alfonsín ha inaugurato venerdì 1° maggio i lavori delle Camere. Non ci sono stati gli attesi annunci sull'accordo con sindacato e imprenditori e sulla legge dell'obbedienza dovuta, che dovrebbe avviare una pacificazione con i militari coinvolti nei processi per la repressione.

DAL NOSTRO INVIATO  
MARIA GIOVANNA MAGLIE

BUENOS AIRES. «È stata la sfida peggiore che una nazione possa affrontare, quella nella quale si confrontano faccia a faccia un paese che muore e l'altro che nasce e incomincia a crescere. Qualcosa di nuovo è nato dentro di noi. Non tutti i popoli soffrono una situazione così, non sempre si arriva al culmine dell'abisso senza precipitare, è un insegnamento che ci portiamo dentro e che ora dobbiamo accogliere». Raul Alfonsín ha parlato venerdì 1° maggio nella sessione inaugurale dei lavori parlamentari. Un discorso attesissimo, il primo dalla tregua della crisi istituzionale dei giorni di Pasqua, un discorso dal quale il paese aspettava chiarimenti e orientamenti. Il presidente non è stato in grado di annunciare il patto sociale tra governo, sindacato e imprenditori, dato per certo già da qualche mese. Fermo pure il progetto di riforma costituzionale che dovrebbe trasformare il sistema da presidenziale a parlamentare e consentire così che a governare non sia più una esigua maggioranza quale quella rappresentata dall'Unione civica radicale. Questo progetto Alfonsín lo ha difeso con ve-

menza e forza di argomenti ma non ha potuto annunciare tempi e modi. Dal discorso del presidente è poi brevemente rivolto a poche ore dopo dalla televisione ai lavoratori argentini, emergono preoccupazione e difficoltà come mai nel passato. Alfonsín ha pronunciato sette volte fra parola transizione nel riferirsi alla situazione attuale del paese, ha rivendicato come una straordinaria novità e un patrimonio da sfruttare la risposta popolare contro i ribelli, ha chiamato il paese a formare un grande fronte politico e sociale che ponga le basi durature della democrazia futura.

Rispettose ma fredde le prime reazioni degli esponenti più in vista dell'opposizione, quei peronisti «renovadores» e i sindacalisti che pure sono stati a fianco del governo nei giorni di pericolo. Dice Antonio Calferio: più che di filosofia della storia avremmo voluto sentir parlare di iniziative concrete. Per esempio che cosa intende fare il governo per regolamentare il problema dei militari ed evitare nuove e più pericolose crisi? E Carlos Grosso: un grande al-



Raul Alfonsín mentre parla nella plaza de Mayo

fresco politico e sociale che abbiamo ascoltato con rispetto. Probabilmente il presidente doveva pronunciare nel discorso di investitura al dicembre dell'83. Saul Ubaldini, leader della Cgt: patto sociale? Chi ha mai parlato di patto sociale. Ci sono alcuni accordi dei quali stiamo discutendo. I sindacati, dove la leadership peronista è dominante, prendono tempo, chiedono di più.

sottufficiali rei di aver eseguito solo ordini, quella nessuno vuole firmarla. Ci sono cinque progetti pronti e le perplessità attraversano anche il partito di governo. Quanto alla magistratura, il presidente della Corte suprema lo ha detto chiaramente dopo giorni di polemiche. Non spetta a noi, dicono i giudici. E i processi non si fermano. L'unica cosa che Alfonsín ha annunciato a un paese dove inflazione, potere del dollaro, disoccupazione, si mangiano le speranze, è un aumento ai pensionati. E i militari fanatici e mascalzoni che hanno portato il paese sull'orlo del baratro durante la settimana santa sono sempre là. I loro giornali scrivono che aspettano che si mantenga quel che è stato loro promesso. Qualcuno parla di un rinvio di 180 giorni per tutti i processi. Sarebbe grave. A nessuno degli argentini che hanno occupato per quattro giorni le piazze del paese sfuggirebbe il vero significato di una misura simile. Giovedì 30 aprile, decimo anniversario delle madri di Plaza de Mayo, la piazza era di nuovo piena. Di fazzoletti bianchi, di striscioni, di tanta gente. Non perdoneremo, non dimenticheremo, l'obbedienza dovuta è solo un'ammistia per i genocidi. Estremi che tornano a tormentare il paese. Una bambina, nata dalla madre torturata nel '76, è adottata da un commissario di polizia di Buenos Aires, è stata finalmente restituita alla nonna. Le hanno anche cambiato il nome.

**coophotels** roma  
S.C. COOP. ALBERGATORI DEL LAZIO  
Scegli a Roma e nel Lazio l'albergo che più ti piace. Con una sola telefonata. 474.69.01  
Prenotazioni alberghiere, organizzazioni sportive, culturali, tours aziendali. Un impegno inteso ad offrire alle organizzazioni turistiche, agli operatori del settore, alle aziende, la migliore assistenza e collaborazione. Risposte chiare, immediate. Per evitare lunghe e laboriose ricerche.  
Il tuo albergo. Come lo vuoi. Dove lo vuoi.  
Via Palestro 30 - Tel. (06) 474.69.01 (ric. aut.) Telex 626678 COOPHT I - 00185 Roma

**Onduline** SOTTOCOPPO  
LA SICUREZZA DEL TETTO  
Onduline ITALIA SPA  
Stabilimento Sede Italiana a Poggiorosso (GR) - Tel. (0581) 29611 - 2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.

### VACANZE LIETE

A LIDO ADRIANO - Lido Classe, affitti settimanali: Bourgeois, villa, con servizi. S. Maria Sestini. Trattamenti: massaggi, giungla, trattamenti. Informazioni: Cami vacanze Lido Adriano (Ravenna). Tel. (0544) 694.050. (32)

AL MARE le vacanze-famiglia più complete e convenienti - Tutti i paesi, Francia, Spagna, Jugoslavia le troverete richiedendo gratuitamente il nostro catalogo villa appartamenti, hotel, ville, agriturismo, Viaggi e Viaggi Generali, Via Argenteria 9 - Ravenna - Tel. 0544/33168. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo. (11)

BELLARIA - Hotel Geneva - Tel. (0541) 44280. Al mare, completamente rinnovata per la stagione 1987. Piano bar, solarium, tutte camere doccia, wc, balcone, ascensore, parcheggio assicurato, menù a scelta. Bassa stagione 28.000/30.000 (2 anni grati); luglio 33.000; agosto 39.000-34.000 tutto compreso (92)

ADRIATICO SUPER PROMOZIONE - Offriamo: escursioni, serate folkloristiche, barbecue. Pensione completa da 25.000 a 36.000 tutto compreso. Sconti bambini. BELLARIA - Hotel Poesani. Vicino mare, ogni confort, trattamento veramente ottimo. Tel. (0541) 49338. (16)

CATTOLICA - Hotel Carlton - Via Venezia 11. Tel. (0541) 961173. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, cucina casalinga, sala tv, bar, parcheggio. Bassa 23.000 - 24.000; luglio 28.000 - 29.000 complessive. Agosto inter. posticipati. (67)

MISANO MARE - pensione Cecilia - Via Adriatica 3. Tel. (0541) 615323. Vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, familiare, grande parcheggio, cucina romagnola, cabina mare. Bassa 27.000; media 32.000; alta 35.000 tutto compreso. Sconti bambini. Genio proprietario (78)

MISANO MARE - pensione Derby - Via Bernini, tel. (0541) 615222 e 985284. Vicino mare, tranquillo, familiare, parcheggio, cucina curata dal proprietario, camera servizio, pensione completa maggio, giugno, settembre L. 21.000 - 23.000; luglio 24.500 - 27.500; 1-2/8 33.000; 23-31/8 25.000. Sconti bambini (147)

CESENatico - Hotel Everest - Tel. (0547) 851 (fax 75978) (15) S. Maria Sestini. Trattamenti: piscina, cucina romagnola, giardino recintato. Pensione completa maggio da L. 18.500, giugno L. 22.000, luglio da L. 26.000. (13)

MARE le vacanze-famiglia più complete e convenienti - Tutti i paesi, Francia, Spagna, Jugoslavia le troverete richiedendo gratuitamente il nostro catalogo villa appartamenti, hotel, ville, agriturismo, Viaggi e Viaggi Generali, Via Argenteria 9 - Ravenna - Tel. 0544/33168. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo. (11)

BELLARIA - Hotel Geneva - Tel. (0541) 44280. Al mare, completamente rinnovata per la stagione 1987. Piano bar, solarium, tutte camere doccia, wc, balcone, ascensore, parcheggio assicurato, menù a scelta. Bassa stagione 28.000/30.000 (2 anni grati); luglio 33.000; agosto 39.000-34.000 tutto compreso (92)

ADRIATICO SUPER PROMOZIONE - Offriamo: escursioni, serate folkloristiche, barbecue. Pensione completa da 25.000 a 36.000 tutto compreso. Sconti bambini. BELLARIA - Hotel Poesani. Vicino mare, ogni confort, trattamento veramente ottimo. Tel. (0541) 49338. (16)

CATTOLICA - Hotel Carlton - Via Venezia 11. Tel. (0541) 961173. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, cucina casalinga, sala tv, bar, parcheggio. Bassa 23.000 - 24.000; luglio 28.000 - 29.000 complessive. Agosto inter. posticipati. (67)

MISANO MARE - pensione Cecilia - Via Adriatica 3. Tel. (0541) 615323. Vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, familiare, grande parcheggio, cucina romagnola, cabina mare. Bassa 27.000; media 32.000; alta 35.000 tutto compreso. Sconti bambini. Genio proprietario (78)

MISANO MARE - pensione Derby - Via Bernini, tel. (0541) 615222 e 985284. Vicino mare, tranquillo, familiare, parcheggio, cucina curata dal proprietario, camera servizio, pensione completa maggio, giugno, settembre L. 21.000 - 23.000; luglio 24.500 - 27.500; 1-2/8 33.000; 23-31/8 25.000. Sconti bambini (147)